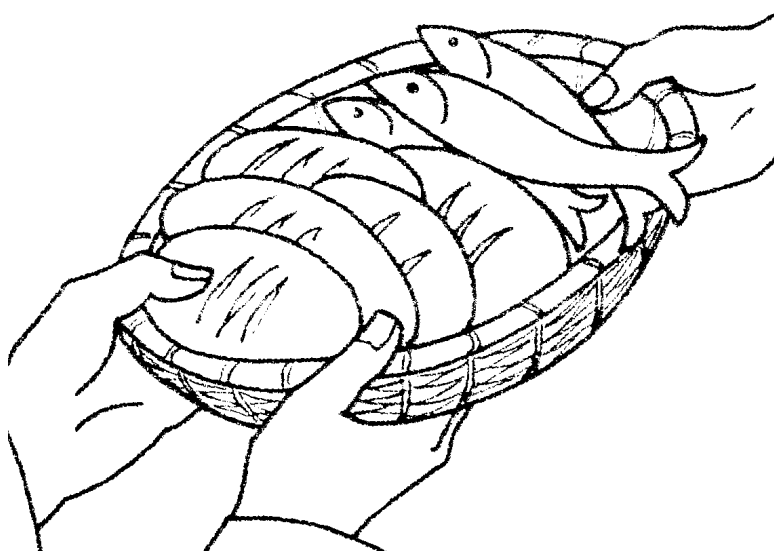


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

CORPUS DOMINI



**EGLI PRESE
I CINQUE PANI E I DUE PESCI,
ALZO' GLI OCCHI AL CIELO ...**

Luca 9, 16



Anno 2013

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

02 giugno

21

Preghiera

di Roberto Laurita

La proposta dei Dodici è semplice:
lasciare ad ognuno il compito
di trovarsi il cibo necessario.
Del resto il loro ragionamento
appare del tutto sensato:
la folla è troppo numerosa
ed il luogo è deserto.
L'onere di dare nutrimento
a così tante persone
chi lo può permettere?
Tanto più che le risorse a disposizione
sono veramente esigue:
cinque pani e due pesci!

La logica umana in effetti,
non fa neppure una grinza:
peccato che abbandoni tutti
ai loro problemi e li induca
a cercarsi una soluzione
ciascuno per conto suo.

Ma tu sei venuto proprio a mostrare
che il contrario è possibile:
che Dio prende la vita di ognuno
nelle sue mani forti e sicure
e apre ad una speranza inaspettata.
Tu vuoi che la folla abbia un segno
della compassione della bontà di Dio
e scopra che c'è un pane
che non si guadagna
con il sudore della fronte.
Sei tu quel Pane
offerto e spezzato, donato e condiviso,
che nutre e sostiene
nel nostro pellegrinaggio.

PANE E VINO, NO ANZI, CORPO E SANGUE

(Lc. 9,11b-17)

Il pane e il vino sono due alimenti universalmente riconosciuti come la base essenziale del vivere umano. Se manca il pane, pur considerando i mille surrogati oggi presenti in tavola, non sembra neppure di mangiare. Se manca il vino, il gusto e l'allegria dello stare insieme spariscono. Dunque, pane e vino sono indispensabili e Gesù non a caso, li ha scelti come segni visibili della sua presenza in mezzo a noi. Oggi celebriamo la festa del Corpo e Sangue del Signore che ci richiama a fissare la nostra attenzione sul mistero eucaristico. Il mistero eucaristico ci richiama innanzi tutto l'evento di Gesù crocifisso: è il segno del sacrificio di Gesù consumatosi in modo cruento sulla croce. Questo fatto che sta alla base del mistero eucaristico non dobbiamo mai dimenticarcelo! Le parole di Gesù ci richiamano con forza questo legame: ***“... prese il pane ... lo spezzò e disse: Questo è il mio corpo... poi prese anche il calice, dicendo: Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue ...”*** Ecco il legame inscindibile tra il sacrificio di Gesù in croce e l'Eucaristia! Gesù ha pagato con la vita, per i nostri peccati, al nostro posto e, in questo modo ci ha salvati dalla dannazione eterna. Ma il mistero eucaristico è anche

segno di comunione: comunione con Gesù e con i fratelli, infatti, quando ci accostiamo a Gesù diciamo: ho fatto la comunione. Nel mistero eucaristico la comunione con Gesù è talmente profonda da poter dire con San Paolo: “... ***non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me***”. La comunione con Gesù tuttavia, non è qualcosa di intimistico che riguarda solo noi, ma ci chiama al rapporto con i nostri fratelli, con quelli della nostra comunità cristiana e con quelli di tutto il mondo. Non esiste che un cristiano possa godersi i benefici della comunione con Gesù da solo! Ecco il significato del miracolo di Gesù, oggi proposto dal Vangelo. E’ vero che Gesù con il suo miracolo permette di dare da mangiare a una folla immensa avendo a disposizione solo cinque pani e due pesci, ma è altrettanto vero che Gesù non moltiplica quei pani e quei pesci, come invece siamo soliti pensare, bensì li spezza: “... ***recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli ...***” Questo significa che noi dobbiamo imparare a “spezzare” il pane e ogni altra risorsa con chi non ne ha o ne ha di meno, ricordandoci pure che Gesù aveva detto ai discepoli in modo quasi provocatorio: “***Voi stessi date loro da mangiare***”.

Don Pietro

BONSAI

Giovedì 9 maggio, noi alunni di classe 4^a abbiamo invitato in classe il nonno di Federico, un nostro compagno. Il signor Guarnori che si occupa della coltivazione dei bonsai, ha risposto pazientemente alle nostre domande e soddisfatto la nostra curiosità. Prima di tutto ci ha spiegato che cos'è un bonsai. Molti di noi non lo sapevano ed abbiamo aspettato proprio il signor Enzo per chiarire i nostri dubbi che vogliamo spiegare, brevemente, anche a voi!

Bonsai è l'arte di creare miniature di alberi ed è una parola giapponese che significa, letteralmente "piantato in vaso".

Il vocabolo bonsai è costituito da due ideogrammi: "bon" che significa contenitore o vassoio e "sai" e che vuol dire educare e, in senso lato, coltivare.

Il termine deriva da una pratica orticola cinese ed è utilizzato da più di mille anni. Per avere un bonsai si possono comprare i semi, ottenerlo da una talea oppure da una margotta, tecniche che ci sono state spiegate in modo chiaro con esempi.

I bonsai non sono piante geneticamente nane: tutte le specie vegetali che hanno un fusto legnoso o un tronco e dei rami possono essere coltivate in un vaso per limitarne la crescita, pur rispettando l'equilibrio vegetativo e funzionale.

I bonsaisti non sono "torturatori di piante": se un bonsai soffre non arriverebbe a fiorire in qualsiasi stagione o addirittura a fruttificare.

Essi vivono all'aperto e bisogna cercare di creare l'habitat in cui sono nati, rinvasarli e potare le radici fittonanti ed i rami, periodicamente. È anche importante concimarli con un fertilizzante liquido o solido.

Nella coltivazione bonsaistica i Giapponesi hanno dato grande importanza alle regole che riguardano le varie forme che la

pianta deve assumere; per questo motivo sono stati creati gli stili che mirano al raggiungimento della perfezione estetica. Gli stili nascono dall'osservazione e dall'imitazione della natura e dei capolavori creati dai grandi maestri.

I Giapponesi riservano una parte del loro salotto sopraelevata rispetto al pavimento, il Tokonoma (posto della bellezza) ai bonsai ed agli enti decorativi più belli così che gli ospiti li possano ammirare.

Bellissimi sono gli esemplari che ci ha portato e che noi abbiamo osservato incuriositi.

Il signor Enzo ha sviluppato questa passione sin da ragazzo, osservando gli alberi in un bosco, e sarebbe ben felice se anche Federico, da grande, continuasse a coltivare i bonsai del nonno. Grazie nonno Enzo! E' stato un pomeriggio interessante e ... molti di noi, ora, vorrebbero diventare bonsaisti





IL PIACERE DI VIAGGIARE

Giovedì 6 Giugno

* GITA IN UNO DEI PIÙ BELI BORGHİ D'ITALIA *

SONCINO e CASTELLO di MONTICHIARI



Partenza con Pullman ore 7.00 da Casale e alle ore 7.15 da Ramate

proseguimento via autostrada in direzione di Brescia, Soncino, arrivo ore 10.00 ca nel pittoresco borgo dominato dall'imponente Rocca Sforzesca (1473) magnificamente conservata e contornata da una possente cinta muraria, Torri di vedetta, fossato e ponte levatoio con passerella. Visita guidata della Rocca che include i cortili, le possenti mura e le prigioni.

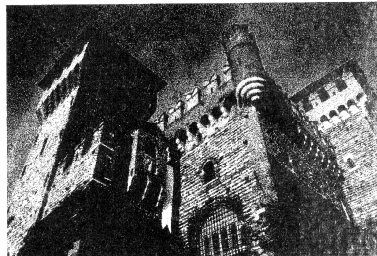
Proseguimento con la passeggiata al centro storico che include le tipiche case in laterizio appoggiate a bassi archi, fregi in cotto e decorazioni, la bella Pieve di S. Maria (Reliquia della Mangiatoia) ed il Museo della Stampa,

sede della stamperia - XV secolo - della famiglia ebraica che trovò a Soncino lo stimolo per iniziare la nuova attività di stampatori. La stamperia fu attiva nel Borgo per una decina d'anni, poi gli ebrei se ne andarono per l'opposizione cattolica, ma la loro impresa continuò in una migrazione verso sud, che li portò fino a Costantinopoli. Continuarono a firmare la loro produzione con il nome SONCINO, in omaggio alla città nella quale erano stati accolti dopo la cacciata dalla Germania.

Ore 13.00 ca pranzo in locale tipico

Nel pomeriggio visita al suggestivo Castello di Montichiari, realizzato nell'ultimo decennio del XIX sec. per volere del Conte Gaetano Bonoris, risponde all'intento del committente di ricreare una fortezza in stile medievale sopra i resti dell'antica Rocca.

L'edificio, costituito da vere e proprie citazioni dal Castello del Valentino a da quello di Fenis, presenta fastose stanze completamente affrescate ed ammobiliate, una sala d'arme ed una cappella privata. Un parco lussureggiante circonda la fortezza che domina il centro storico di Montichiari. In alto del colle si eleva la Pieve Romanica di S. Pancrazio, (visita esterna) dalla quale si gode un vasto panorama



Al termine discesa al centro storico e visita al Duomo (suntuoso interno con "l'ultima cena del Romanino")

Ore 18.00 rientro e con soste intermedie arrivo entro le ore 21.00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Euro 70,00

LA QUOTA COMPRENDE:

Pullman, Pranzo con BEVANDE INCLUSE, Ingresso alla ROCCA di SONCINO e CASTELLO di MONTICHIARI, Visite guidate, Assicurazione medico bagaglio

PRENOTAZIONI FINO AD ESAURIMENTO POSTI PRESSO:

Sig. MELLONI FRANCA
Sig. VIGNADOCCHIO AMLETO
Sig. GIORIA CLEMENTINO
Sig. MOTTON MAURA

tel. 0323 60158
tel. 0323 60302
tel. 0323 691016
tel. 333 7798665

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 2 giugno CORPUS DOMINI – SS. PIETRO E MARCELLINO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Rino e Costante..
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Fiorenzo e Maria Olimpia Gemelli.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

Lunedì 3 giugno SAN CARLO LWANGA E COMPAGNI MARTIRI

ore 18.00 S. M. per Iucci e Malvina Benedetto.

Martedì 4 giugno SAN QUIRINO

ore 18.00 S. M. per i defunti delle famiglie Gaspari e Sbalchiero.
ore 20.45 **Ramate:** dopo il mese di maggio riprende l'incontro settimanale di preghiera a San Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 5 giugno SAN BONIFACIO

ore 18.00 S. M. per Ginesci Umberto, Grisari Saverio e Sciarrotta Maria.

Giovedì 6 giugno SAN NORBERTO

ore 18.00 S. M. per Angela e Natale.

Venerdì 7 giugno SACRATISSIMO CUORE DI GESU'

ore 18.00 S. M. per le intenzioni della famiglia Amisano.

Sabato 8 giugno SAN FORTUNATO

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Cristina Battista.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Evelina, Edo e Severino. Per Cossia Enrico. Per Laura, Lucilla, Rosetta e Maurizio.

Domenica 9 giugno X° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della popolazione.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. in ringraziamento.

AVVISI

Lunedì 3 giugno alle ore 21.00: Presso la casa parrocchiale di Ramate ci sarà l'incontro del gruppo Caritas interparrocchiale.

Venerdì 7 giugno alle ore 20.30: Incontro operativo del gruppo Animatori e Aiuto-animatori in vista del Centro Estivo, all'Oratorio di Casale.

alle ore 21.00: Confessione comunitaria per i genitori, i padrini e le madrine dei "Cresimandi", in chiesa a Casale.

Sabato 8 giugno alle ore 11.00: Prove della Cresima, in chiesa a Casale.

Domenica 9 giugno alle 11.00: Santa Cresima in chiesa a Casale. I "Cresimandi" devono farsi trovare alle ore 10.30 in chiesa.

OFFERTE

Lampada € 5. Per il restauro del Crocifisso € 10.